



ELEZIONE DIRETTA DEL SINDACO  
E DEL CONSIGLIO COMUNALE  
DEL COMUNE DI ASSISI

## PROGRAMMA POLITICO-AMMINISTRATIVO

Che cos'è il Comune se non espressione di una comunità che si incontra, dialoga, fa festa e progetta insieme?

I Comuni costituiscono il baluardo più forte della democrazia nel nostro paese.

Per questo, ogni cittadino a qualsiasi condizione sociale appartenga, ritiene il Sindaco la prima autorità cui rivolgersi per condividere i suoi problemi o i suoi sogni.

Il Comune è sentito come la casa di tutti, il luogo ove la politica viene percepita in maniera tangibile, sia in senso positivo che negativo.

In tale prospettiva vogliamo ricordare i due principi alla base della nostra concezione della politica concepita come attività di Servizio e Carità:

- la *sussidiarietà* che è "espressione dell'inalienabile libertà umana" e si concreta nell'aiuto alla persona attraverso l'autonomia dei corpi intermedi. Tale aiuto viene offerto alla persona e i soggetti sociali che non riescono a fare da sé ed implica sempre finalità emancipatrici, perché favorisce la libertà e la partecipazione in quanto assunzione di responsabilità;

- la *solidarietà* cioè l'impegno per creare le condizioni affinché tutti abbiano la possibilità di accedere ai beni indispensabili alla propria realizzazione.

I due principi sono e vanno tenuti strettamente interconnessi poiché la "sussidiarietà senza la solidarietà scade nel particolarismo sociale e, parimenti, la solidarietà senza la sussidiarietà scade nell'assistenzialismo che umilia il portatore di bisogno" (*Deus Caritas Est n. 58*).

Questi principi vanno applicati anche a livello comunale in una duplice direzione: nel rapporto con le istanze pubbliche statali, regionali e provinciali e nelle relazioni con i corpi sociali e le formazioni intermedie presenti nel territorio.

## DIECI PUNTI SEMPLICI ED EFFICACI

**1) Tutela e incentivazione del lavoro.** Per la nostra realtà, significa contrastare il declino dell'economia dell'accoglienza, che è settore centrale nel tessuto economico locale, attraverso la definizione di un progetto complessivo di rilancio del settore turistico.

**2) Pubblica Amministrazione come traino della ripresa.** La riorganizzazione della macchina amministrativa deve muovere dal concetto di separazione tra attività di indirizzo e controllo e funzione puramente esecutiva. Il Comune è da intendere come 'casa di tutti', pertanto deve avvicinarsi al cittadino erogando servizi in modo più efficiente e diretto nonché tramite procedure burocratiche trasparenti e semplificate.

**3) Attenzione a chi ha meno.** Rimettere al centro dell'azione politica il diritto di cittadinanza sottoposto a duri colpi per effetto di molti fattori tra cui la crescente crisi economica che penalizza inevitabilmente i più fragili. Occorre:

- a) favorire l'ingresso dei giovani nel mondo del lavoro;
- b) sostenere le famiglie nei loro bisogni essenziali;
- c) proteggere i nostri anziani;
- d) favorire l'integrazione degli immigrati.

**4) Difesa e valorizzazione di quello che hanno costruito i nostri padri.** In particolare:

- l'Ospedale;
- la Casa di Riposo Andrea Rossi;
- l'Aeroporto;
- la Ferrovia;
- il Teatro Lyrick;
- il Pincio (Parco Regina Margherita);
- le Scuole;
- gli Edifici Pubblici;
- le Piazze Pubbliche.

**5) Salvaguardia dell'ambiente.** Occorre tutelare il nostro patrimonio ambientale attraverso una particolare attenzione alle risorse idriche del territorio, al problema della raccolta differenziata, al tema del risparmio energetico e delle energie rinnovabili.

**6) Salvaguardia e sviluppo del territorio vera ricchezza di Assisi.** E' necessario salvaguardare e sviluppare sia il territorio agricolo sia i centri storici che insieme costituiscono il patrimonio generatore di ricchezza per l'intera zona; sviluppare il territorio significa razionalizzare e quindi trasformare generando nuove opportunità occupazionali.

In questo il Piano Regolatore strutturale può costituire lo strumento fondamentale di gestione dell'intero territorio.

**7) Preservare il mondo del Volontariato e dell'Associazionismo.** Si tratta di valorizzare il lavoro delle Pro Loco, le varie esperienze culturali ed associative presenti nel territorio, le feste storiche come il Kalendimaggio e il Piatto di S. Antonio, l'associazionismo locale.

**8) Rapporti con il mondo cattolico.** Occorre, in particolare:

- valorizzare i rapporti tra l'Amministrazione Pubblica e l'Istituto Serafico;
- realizzare un Centro di Documentazione ed Espositivo sul Dialogo Interreligioso a 30 anni dal Primo Incontro di Preghiera per la Pace nel Mondo.

**9) Risorse finanziarie.** L'attuazione del federalismo fiscale pone ai Comuni l'inevitabile problema del reperimento delle risorse finanziarie da risolvere cercando e trovando risorse finanziarie proprie. Tali risorse possono provenire solo da ciò che abbiamo e quindi: dal territorio; dalla proprietà delle reti (metano, acqua), antenne, rifiuti, fotovoltaico.

## **10) Urbanistica.**

Il PRG operativo di recente approvazione riparte dalla ri-pianificazione della Città esistente, muovendo le proprie determinazioni dal centro degli abitati alle zone peri-urbane - ai fini della qualificazione dei luoghi in via di consolidamento - contenendo al minimo l'interessamento alle aree di primo impianto classificate a livello strutturale.

Già a livello strutturale si individuavano una serie di obiettivi di valore per il progetto di territorio, per migliorare l'attuale assetto urbanistico, architettonico e ambientale, non di rado caratterizzato da criticità locali. Gli elementi di questa progettualità sono così sintetizzati:

- definizione di un assetto generale della Città in cui siano riconoscibili le centralità urbane, da realizzare sia riqualificando quelle esistenti, che proponendone altre di nuova concezione;
- consolidamento e qualificazione dell'impianto residenziale con il completamento insediativo, l'individuazione di aree di espansione e la realizzazione, laddove possibile, di spazi di sosta e di relazione in prossimità dei principali attrattori di traffico;
- riassetto del disegno viario urbano, basato anche su nuove direttrici di by-pass e di distribuzione, capace di riconnettere la viabilità esistente e di qualificare e razionalizzare la maglia viaria minore;
- qualificazione e potenziamento dei servizi di supporto alla residenza e di interesse generale;
- qualificazione del sistema degli insediamenti produttivi, commerciali e dei servizi privati;
- completamento dei processi di recupero del patrimonio edilizio esistente e implementazione delle politiche di rivitalizzazione dei centri storici.

**Antonio Lunghi**

PRESENTAZIONE!  
Palazzo Sereni